

## ALITALIA: I troppi Desaparecidos dell'Accordo del 4 marzo

**Centinaia di precari e cassintegrati Alitalia svaniti nel nulla**



Nazionale, 18/05/2011

L'accordo del 4 marzo, seppur tardivo, avrebbe dovuto tamponare, almeno in parte, il problema delle centinaia di lavoratori ancora in cassa integrazione e senza nessuna prospettiva di lavoro. Ricordiamo che a questi lavoratori, oltre ad aver perso il posto di lavoro, si sono visti sfumare anzianità, diritti e speranze grazie all'accordo di febbraio 2009 che ha lasciato totale discrezionalità alla CAI per le nuove assunzioni.

**Oggi, sembra che il destino di queste persone sia di ripiombare nel limbo di un attesa senza fine. Ancora una volta Desaparecidos!**

E' notizia di questi giorni che la CAI, per far fronte all'incremento dell'operativo estivo, abbia deciso di assumere centinaia lavoratori a tempo determinato, sembra più di 20 tra nuovi corsi base (persone che non hanno mai volato) e corsi di conversione di AA/VV provenienti da altre compagnie, in barba ai cassintegrati Alitalia, che pesano sulle tasche dei contribuenti e ai precari ex Alitalia con 10 anni di lavoro.

Tutto questo sta avvenendo alla luce del sole , in un silenzio assordante. Tace l'Azienda che inizialmente aveva giustificato lo slittamento delle 160 chiamate (Full Time Equivalent) dalla cassa integrazione al dramma del Giappone ed alla crisi del Nord Africa; tacciono anche quegli stessi sindacati che avendo firmato l'accordo se ne dovrebbero fare garanti; tacciono anche le stesse istituzioni firmatarie degli accordi del 2008, prima fra tutti lo stesso Ministero del Lavoro, da noi più volte interpellate che evidentemente non vogliono vedere.

**E' inammissibile che ancora una volta a pagare siano quegli stessi uomini e donne che da tanto, troppo tempo, aspettano il posto di lavoro! Eppure, i numeri dimostrano chiaramente che esiste lo spazio, sia per recuperare tutti i Cigs non pensionabili e sia per dare una prospettiva vera di stabilizzazione a quei precari che aspettano il lavoro da più di 10 anni.**

Noi riteniamo fondamentale rompere il circolo vizioso del silenzio e stanare i veri desaparecidos di quest'accordo, ovvero Azienda, Sindacati e Istituzioni, richiamandoli alle proprie responsabilità. Serve chiarezza, serve trasparenza e serve tutta quella informazione necessaria per dare certezza ai lavoratori che si vedono sospesi nel limbo da troppi anni.

Lo reputiamo un atto dovuto verso quelle persone a cui oltre al lavoro in questo modo si toglie soprattutto la dignità! In questa logica chiediamo: - **Trasparenza dei tempi di chiamata - Correttezza nelle modalità - una lista di priorità d'ingresso per le assunzioni di : P1, P2,A1, CTD.**

**Lo faremo in tutte le sedi e con tutti i mezzi a disposizione.**

**Vogliamo Rispetto e Dignità !**

R.S.A. Alitalia Cai

Fiumicino, 18 maggio 2011